

VareseNews

C'è subito Treviso per la CastiGroup di Magnano

Pubblicato: Sabato 13 Novembre 2004

Forse non ci poteva essere esordio più difficile per Ruben Magnano sulla panchina di Varese. Il primo impatto con il basket italiano per il tecnico di Cordoba si chiama Benetton Treviso, la squadra guidata da Ettore Messina, il top (con Recalcati) degli allenatori di casa nostra.

Magnano, nel primo allenamento svolto al PalaIgnis, ha preferito rimanere in disparte fidandosi della conduzione tecnica di Tarcisio Vaghi e Gianni Molina.

L'allenatore ha osservato con attenzione i movimenti dei suoi nuovi giocatori, appuntando tutto sul proprio blocco. Si è anche confrontato spesso con il proprio assistente personale Daniel Beltramo, anch'esso allenatore, che lo affiancherà per qualche tempo. L'altro Daniel, Farabello, ha invece fatto da tramite tra lo stesso Magnano ed il resto della squadra. Come promesso quindi "el cordobàn" si è messo al lavoro al più presto, con la **riunione tecnica iniziata prima della seduta in palestra e proseguita dopo l'allenamento.**

Un lungo confronto nel quale il tecnico ha spiegato la sua filosofia alla squadra ed ha fatto le proprie richieste ai giocatori biancorossi, ascoltando quelle degli atleti. Dall'allenamento di questa mattina (sabato) però, la direzione tecnica è passata completamente nelle mani dell'allenatore sudamericano.

Treviso non si farà intenerire dall'arrivo di Magnano: la squadra veneta mercoledì sera ha vinto agevolmente la propria gara casalinga di Eurolega contro i teneri tedeschi di Francoforte. In campionato la **Benetton segue la capolista Bologna a due sole lunghezze, in compagnia delle altre "potenze" Siena e Milano.** I "casuals" stanno progressivamente lasciando alle spalle i problemi derivati dai profondi cambiamenti operati nell'organico (non ci sono più figure chiave come Edney, Pittis, Nicola, Evans e Garbajosa) e stanno raggiungendo il livello di continuità richiesto da Messina.

I volti nuovi per Treviso sono quelli di Goree, Garnett, Siskauskas, Morlende e Soragna, l'azzurro che ha preso il testimone da Ricky Pittis nel ruolo di uomo squadra. Attenzione poi agli altri nazionali, attuali o futuri: Bulleri, Marconato e pure Bargnani.

Insomma, se ci si limita a misurare le forze a referto, per la Casti Group ci sono poche possibilità. Se però la presenza di Magnano riuscirà ad infondere quella tranquillità che tanto è mancata negli ultimi tempi, allora Varese potrà dire la sua nel match.

I tifosi attendono con ansia e con uno stato d'animo misto tra rabbia e speranza. La rabbia deriva sia dalla scoppola subita con Cantù che dalla mancata reazione seguente, tanto che non si esclude qualche forma di protesta da parte della Curva Nord. D'altra parte però gli appassionati hanno "assolto" **i vertici societari che con l'acquisto di Magnano hanno dato un segnale forte e deciso per provare a cambiare la rotta.** Una rotta che fino a questo momento ha portato la Casti Group sull'orlo della zona retrocessione, lontana anni luce da quei playoff che sono il vero obiettivo dei biancorossi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

